



CONFINDUSTRIA

Delegazione presso l'Unione europea

www.confindustria.eu

[@confin_brux](https://twitter.com/confin_brux)

Accade all'UE

n° 343

*Bollettino d'informazione
sulle attività delle Istituzioni europee*

**Resoconto della Settimana dal
3 al 7 aprile 2017**

SETTIMANA DAL 3 AL 7 APRILE 2017

ACCADE IN PARLAMENTO

CONSIDERAZIONE DEGLI EMENDAMENTI SULLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO CHE PROROGA IL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI (FEIS)

Il 3 aprile le commissioni **ECON** e **BUDG** riunite in sessione congiunta hanno discusso gli emendamenti alla **proposta di regolamento che proroga il Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS)**. Nel corso del dibattito il relatore per ECON, l'On. Bullman (S&D, DE) ha sottolineato che, pur non essendoci punti particolarmente critici, ci sono alcuni aspetti che andranno migliorati: la proposta di destinare il 40% delle risorse del FEIS a progetti che perseguono gli obiettivi di COP21; la definizione e l'applicazione del concetto di addizionalità; la necessità di garantire sufficiente diversificazione settoriale e geografica.

Il relatore per BUDG, l'On. Fernandes (PPE, PT) ha invece sottolineato l'importanza di agevolare la realizzazione di progetti transnazionali o di piccole dimensioni e di investire in settori attualmente negletti, grazie a un rafforzamento del Polo di consulenza e alla creazione di piattaforme d'investimento. Inoltre, ha espresso la propria contrarietà a l'imposizione di quote geografiche o settoriali e evidenziato l'importanza di aumentare la conoscenza e la visibilità del fondo. Per quanto riguarda la *governance*, invece, l'On. Fernandes ritiene essenziale garantire la trasparenza delle decisioni prese, a meno che non si tratti d' informazioni ritenute sensibili, e assicurare la coerenza applicativa tra il FEIS e i fondi strutturali. Infine, ha ricordato come il FEIS debba tenere in considerazione gli accordi Ue in materia di clima e concentrarsi anche sull'ambito sociale.

Il relatore ombra per il PPE, l'On. Karas (AT), ha sottolineato come il FEIS da solo non possa sopperire al gap d'investimenti in Europa, obiettivo che per essere raggiunto richiede anche un rafforzamento del mercato unico. Inoltre, l'On. Karas ha chiesto maggiore trasparenza e un maggior equilibrio geografico e settoriale, soprattutto nella dimensione transfrontaliera. L'On. Kolmel (ECR, DE) ha invece espresso perplessità sul prolungamento del FEIS senza la disponibilità di dati che ne provino l'efficacia e richiamato la necessità di garantire il rispetto dei principi di addizionalità e di diversificazione geografica. L'On. Tremosa i Balcells (ALDE, ES) ha ricordato l'importanza di garantire il rispetto dell'addizionalità, dando priorità a quei progetti che abbiano un valore aggiunto e senza forzare la distribuzione geografica. Inoltre, ha affermato che è necessario controllare il rispetto delle regole da parte dei governi nazionali. Il gruppo GUE ha evidenziato come non ci sia una valutazione indipendente o dati precisi in grado di giustificare il prolungamento del FEIS. Infine, il relatore ombra per i Verdi, l'On. Solè (ES), ha sottolineato alcuni punti critici che andrebbero migliorati, tra i quali la definizione di addizionalità, la trasparenza, l'utilizzo di uno *scoreboard* anche per progetti esclusi dalla garanzia, maggiore attenzione per progetti

SETTIMANA DAL 3 AL 7 APRILE 2017

a carattere ambientale e sociale, la necessità che il 50% dei progetti finanziati dal FEIS in linea con gli obiettivi di COP21.

Il rappresentante della Commissione si è detto d'accordo sulla necessità di rafforzare alcuni punti, tra cui garantire il rispetto del criterio di addizionalità, migliorare la trasparenza e la *governance*. Sulla possibilità per lo *Steering Board* di fissare i prezzi, ha espresso parere negativo, in quanto questo compito spetta al Consiglio direttivo della BEI. Non ha condiviso la proposta del Parlamento, che va contro quella della Commissione europea, di ridare al CEF 1,5 miliardi di euro, mentre ha supportato l'idea di destinare in maniera vincolante il 40% delle risorse del FEIS a progetti COP21 e una maggiore attenzione per gli investimenti in materia sociale. Sulla possibilità di garantire alle banche di promozioni nazionali l'accesso diretto alla garanzia del FEIS, il rappresentante della Commissione si è detto contrario in quanto questo avvantaggerebbe le grandi banche e i grandi Paesi, compromettendo un'equa distribuzione geografica delle risorse disponibili.

[Viviana Padelli](#)

ACCADE IN COMMISSIONE

ROADMAP "MONITORING FRAMEWORK"

Lo scorso 5 aprile, la **Commissione Europea** ha pubblicato la *Roadmap "Monitoring Framework" ("Quadro di Monitoraggio")*, annunciata nel Rapporto sull'Implementazione del Piano di Azione sull'Economia circolare presentato lo scorso 26 gennaio. Nei mesi scorsi sono state pubblicate le prime due *Roadmap*: "Strategia per la Plastica" e "Analisi dell'interfaccia tra le normative sulle sostanze chimiche, i prodotti e i rifiuti e identificazione delle opzioni politiche". L'obiettivo del quadro di monitoraggio proposto dalla Commissione Europea è di valutare i progressi verso un'economia circolare a livello europeo e nazionale, attraverso un set di indicatori significativi che dovrebbero cogliere gli elementi principali dell'economia circolare.

Questo dovrebbe consentire di valutare l'efficacia delle azioni a livello europeo e nazionale, di identificare le migliori pratiche e le differenze nelle prestazioni in aree specifiche, così come l'eventuale necessità di azioni ulteriori. Il quadro è stato elaborato in stretto contatto con l'Agenzia Europea per l'Ambiente e in consultazione con gli Stati Membri e mira a concentrarsi su aree come i rifiuti alimentari, la sicurezza di approvvigionamenti di materie prime chiave, la generazione di rifiuti, il mercato delle materie prime seconde nell'UE e fuori dall'UE, e l'uso di materiali riciclati nei prodotti. La coerenza con gli indicatori europei per il monitoraggio dei progressi verso i *Sustainable Development Goals* sarà centrale e, dove possibile, gli indicatori dovrebbero essere allineati al fine di aumentare la comparabilità ed evitare la proliferazione degli stessi. Gli indicatori saranno scelti sulla base dei dati Eurostat esistenti e di altre fonti di dati. Tutti gli indicatori del Quadro di Monitoraggio

SETTIMANA DAL 3 AL 7 APRILE 2017

dovranno soddisfare i criteri RACER (rilevanza, accettabilità, credibilità, semplicità, robustezza).

Infine, dovrà diventare uno strumento di riferimento sia a livello nazionale che europeo. La pubblicazione del Quadro di Monitoraggio è prevista per la seconda parte del 2017.

[Barbara Mariani](#)

ACCADE IN CONSIGLIO

PROPOSTA DI RIFORMA DELLA DIRETTIVA "EMISSION TRADING"

Lo scorso 4 aprile si è svolto il primo **trilogo tra Commissione Europea, Consiglio e Parlamento UE** sulla **proposta di riforma della Direttiva Emissions Trading** per la fase IV (2021-2030). Il primo scambio di opinioni è servito a presentare le rispettive posizioni e a identificare le questioni più politiche della riforma. Nonostante posizioni iniziali piuttosto divergenti, la volontà dei negoziatori è quella di raggiungere un compromesso il prima possibile. Alcuni aspetti sono stati segnalati per essere approfonditi a livello tecnico prima del secondo trilogo.

La Presidenza maltese ha elencato i punti di convergenza tra le posizioni del Consiglio e del Parlamento:

- emendare la normativa sulla *Market Stability Reserve*;
- evitare il rischio di applicazione di un fattore di correzione intersettoriale;
- mantenere il livello di quote alle aste;
- consentire un maggiore allineamento tra l'allocazione di quote gratuite e le modifiche dei livelli di produzione;
- aggiornare i benchmark;
- approccio binario al rischio di *carbon leakage* e valutazione qualitativa del rischio

La Commissione UE ha posto l'accento sull'esigenza di concretizzare gli impegni sottoscritti a Parigi ed accelerare i tempi per chiudere il negoziato prima dell'estate. Il prossimo trilogo è previsto per il 30 maggio e sarà preceduto da due incontri tecnici il 26 aprile e il 4 maggio.

[Barbara Mariani](#)

CONSIGLIO ECOFIN E EUROGRUPPO

Il 7 e 8 aprile si sono svolte a Malta le riunioni informali dell'Eurogruppo e dell'ECOFIN. I Ministri di economia e finanza dell'UE hanno discusso delle misure da implementare per rafforzare l'Unione economica e monetaria, che includono: trovare il giusto equilibrio tra condivisione e riduzione dei rischi; il rilancio del processo di convergenza

SETTIMANA DAL 3 AL 7 APRILE 2017

dell'euro zona; avanzare i lavori nella zona euro. Inoltre, si è parlato anche di *non-performing loans* (NPLs). A tal proposito, il Vice Presidente della Commissione Dombrovskis ha dichiarato che, nonostante la questione dei NPLs resti soprattutto competenza degli Stati membri, tuttavia, alla luce dei potenziali rischi sistemici, si rende opportuno mettere in campo una serie di azioni congiunte a livello Ue al fine di implementare una strategia coerente e pragmatica. In particolare, i Ministri hanno manifestato un ampio supporto rispetto alla proposta di creare *national asset management company* (AMC) e di sviluppare un mercato secondario per i NPLs.

Inoltre, i Ministri sono anche tornati a parlare di investimenti, adottando una dichiarazione che fissa principi comuni destinati a orientare le politiche nazionali al riguardo.

Infine, con riferimento al negoziato in corso tra Governo e Bruxelles sui conti, l'incontro ha anche offerto l'occasione al Ministro Pier Carlo Padoan di reiterare l'impegno dell'Italia di operare una correzione del saldo strutturale dello 0,6% nel 2018. Per quanto riguarda il deficit nominale, il Governo è intenzionato a confermare nel Documento economia e finanza (Def), che verrà approvato martedì, il target dell'1,2 % previsto lo scorso autunno. Oltre al Def, è previsto il decreto correttivo sui conti del 2017, pari a circa 3,4 miliardi. La Commissione europea ha espresso ottimismo sul fatto che le misure del Governo italiano saranno in linea con quanto richiesto da Bruxelles.

[Viviana Padelli](#)

BANDI E PROGRAMMI

PUBBLICATO IL BANDO "IMPROVING EXPERTISE IN THE FIELD OF INDUSTRIAL RELATIONS"

Si comunica che la Direzione Generale "Occupazione, Affari Sociali e Inclusione" della Commissione europea ha pubblicato il bando "Migliorare le competenze nel campo delle relazioni industriali", nell'ambito della linea di budget autonoma 04.03.01.08.

Il bando mira a cofinanziare azioni rivolte al supporto delle relazioni industriali, in particolar modo quelle volte a sviluppare l'*expertise* e lo scambio di informazioni di interesse europeo, così come le azioni finalizzate a migliorare la conoscenza delle istituzioni e delle pratiche inerenti le relazioni industriali all'interno dell'UE, nonché azioni per la diffusione dei risultati.

Il bando è rivolto a partner sociali, organizzazioni senza scopo di lucro legate al settore delle relazioni industriali, università e centri di ricerca, autorità pubbliche e organizzazioni internazionali attive nel campo del dialogo sociale e delle relazioni

SETTIMANA DAL 3 AL 7 APRILE 2017

industriali. Ogni progetto dovrà coinvolgere un'università o un'organizzazione di ricerca in qualità di *lead-applicant* o *co-applicant*.

Il budget complessivo del bando è di 4.150.000 euro. La percentuale del cofinanziamento europeo non potrà superare il 90% dei costi ammissibili. Ogni progetto potrà richiedere un contributo tra i 150.000 e i 500.000 euro.

Le domande di candidatura vanno presentate entro il 15 giugno 2017 e la durata massima dei progetti è di 24 mesi.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla pagina web della [DG Employment](#), oltre che alla [pagina dedicata](#) nell'area riservata del sito web della Delegazione di Confindustria.

[Leonardo Pinna](#)

A cura di Matteo Borsani e Nicola Pinzi